



Relazione di attività 2019

Bene confiscato "Casa Don Diana" – via Urano, 18

Casa don Diana, bene confiscato alla camorra, concesso al Comitato don Pepe Diana con delibera della Commissione straordinaria del Comune di Casal di Principe n.15 del 24/03/2014, al quarto anno di attività, si consolida come "Centro polivalente culturale e sociale per i giovani del territorio", così come previsto dal progetto di assegnazione chiamato "F.U.C.I.N.A. (Formazione Umana, Comunicazione, Innovazione, Ambiente)".

La struttura mantiene le sue destinazioni di accoglienza di gruppi giovanili (in particolare scout), sia di realizzazione di attività didattiche innovative, gestite in sinergia con organizzazioni e associazioni, locali e nazionali.

Prende corpo, in particolar modo il progetto finanziato dalla Fondazione con il Sud, e il progetto Fablab finanziato dal MIUR, in collaborazione con l'Istituto Tecnico "Carli" di Casal di Principe. Si sta procedendo infatti all'allestimento del laboratorio territoriale, con l'arrivo delle strumentazioni.

Nuovo fronte, è quello delle attività educativo – ricreative per bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni. Crediamo fortemente che cominciare ad aprire un dialogo e stabilire una relazione con i più piccoli, ci darà la possibilità di creare domani una collaborazione e una partecipazione più attiva da parte della cittadinanza.

E' stato un anno importante per le celebrazioni del 25° anniversario dell'uccisione di don Pepe Diana. Fin dai primi mesi dell'anno, si è avviato un percorso di eventi e un calendario di appuntamenti tesi alla diffusione della storia di don Pepe e del suo messaggio.

I DESTINATARI DELLE ATTIVITA'

Da sempre il Comitato don Diana si rivolge a giovani e adulti, con eventi e manifestazioni di carattere culturale. Dalle presentazioni dei libri, ai seminari, agli incontri formativi.

Stabili risultano inoltre le attività con le scuole grazie ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro), i PON; e con gli scout, soprattutto dell'AGESCI.

Come già accennato poco sopra, cresce il numero delle attività proposte per la fascia dai 6 agli 11 anni, che vede una buona partecipazione e interesse dimostrato dai genitori.

Non sono tralasciate le attività a favore dei soci, messe in campo come tavoli di discussione verso la progettazione e la formazione continua di operatori, lavoratori, volontari, insegnanti.

IL SERVIZIO CIVILE E I TIROCINI CURRICULARI

Avviato già nel Novembre 2017 e 2018, il 2019, non ha visto la partecipazione da parte di volontari per un progetto non rinnovato con il Consorzio Prodoos di Napoli. Il Comitato ha però avviato la richiesta di progetti di servizio civile a partire dal 2020 per la realizzazione delle attività del centro. I giovani selezionati per il Comitato don Diana saranno scelti con la procedura pubblica di reclutamento accreditata da Assovoce.

I volontari, nel corso dell'anno, acquisteranno le competenze a loro sconosciute fino a quel momento: conosceranno le storie delle vittime innocenti e dei testimoni del territorio; apprenderanno competenze tecniche di utilizzo di software e hardware, di amministrazione, di segreteria e di comunicazione; impareranno a lavorare in gruppo, a stare in un sistema di rete, a vivere il volontariato.

E' stato però attivato un progetto di tirocinio curriculare per un laureando di Santa Maria Capua Vetere, Alessandro Decato, studente dell'Università Alma Mater di Bologna. Il tirocinio, avviato a Novembre 2018, si è concluso nel mese di Febbraio 2019. Il progetto di tirocinio ha previsto uno studio e un'analisi del sistema di fund raising del Comitato don Diana e delle organizzazioni socie.

25° ANNIVERSARIO DELL'UCCISIONE DI DON PEPPE DIANA



La ricorrenza del 25° anniversario dell'uccisione di don Giuseppe Diana, ha visto realizzarsi una cordata di organizzazioni del territorio con l'obiettivo comune di programmare un calendario completo di eventi e ricorrenze. Capofila della cordata la Diocesi di Aversa con il vescovo S.E. Mons. Angelo Spinillo. Accanto ad essa, la famiglia di don Diana, Augusto Di Meo, l'AGESCI, il MASCI, i Foulard Bianchi, l'Associazione Cattolica, il Comune di Casal di Principe, la Provincia di Caserta, il coordinamento familiari delle vittime, Libera coordinamento provinciale di Caserta, l'associazione Scuola di Pace don Peppe Diana, e ovviamente il Comitato don Diana.

Casa don Diana è stata crocevia delle attività previste per le celebrazioni da parte del Comitato.

Si è cominciati il 15 Marzo con la visione in anteprima di un video RAI, andato poi in onda a spezzoni durante le edizioni del TG3 e per intero sempre sullo stesso palinsesto.

Il video dal titolo "Non taceremo. Con don Diana dalla parte giusta", è stato presentato al pubblico al cospetto dei dirigente RAI di Napoli e della giornalista Anna Teresa Damiano. E' stato poi reso disponibile online sul sito del Comitato don Diana.

Nello stesso giorno, anche l'inaugurazione della mostra "Con gli occhi di Augusto", un racconto fotografico dagli anni 90 ad oggi, della storia di don Peppe, del territorio, e del suo legame con Augusto Di Meo, testimone oculare dell'omicidio di don Diana. La mostra sarà permanente a Casa

don Diana e strumento educativo per le attività con studenti, scout e adulti. La mostra è stata curata da Stella Grieco con la partecipazione degli architetti Annamaria Sperlongano e Annagrazia Rizzo, sotto la supervisione di Alessandra Tommasino del Comitato don Diana.

Il 16 Marzo, un workshop con la comunità scout AGESCI con gruppi e ragazzi provenienti da tutta Italia, e accorsi per l'evento di marcia del giorno successivo. Casa don Diana è stata in quartier generale della logistica della due giorni organizzata dall'AGESCI Regione Campania.

Il 19 mattina, subito dopo la messa di rito e prima dell'avvio della marcia, un convegno di condivisione presieduto dal Procuratore Nazionale Antimafia Federico Cafiero De Raho, con la partecipazione del Presidente della Commissione Antimafia Nicola Morra, e altri.

In vista della ricorrenza, sono stati effettuati dei lavori di ristrutturazione del bene confiscato. I lavori, hanno interessato la facciata esterna della casa a tutto tondo: sono stati rifatti gli intonaci, sanate le crepe, applicati i colori. I lavori sono stati commissionati alla coop. Al di là dei sogni, attraverso l'accensione di un mutuo presso Banca Etica del valore di 7.750€.

GLI STUDENTI A CASA DON DIANA

Casa don Diana è sicuramente riconosciuta, sempre più, come luogo da visitare e da vivere. Sono stati avviati numerosi laboratori creativi, nel corso dell'anno, per incentivare l'utilizzo degli spazi del bene confiscato e per garantire a tutti i bambini il diritto ad accedere ad attività ludiche gratuite sul territorio.

Restano numerose le presenze derivate da attività laboratoriali messe in campo o da itinerari di turismo responsabile, svolti in collaborazione con alcuni soci come l'associazione Formazione viaggio, la coop. Sociale al di là dei Sogni, la cooperativa Marco Polo e la coop. sociale Il Cardo.

Scuola media San Prisco	61 studenti
Scuola media di Curti	40 studenti
Scuola Regina Coeli di Napoli	46 studenti
IC "don Peppe Diana" di Varcaturò	50 studenti
IC Pietramelara	69 studenti
Scuola media di Brescia	24 studenti
IC Rimini	46 studenti
ISA 1 di La Spezia	40 studenti
IC Cimarosa di Aversa	77 studenti
IC Capuozzo di Napoli	60 studenti
IC Covo (Bergamo)	60 studenti
IC di Barra	20 studenti
Liceo internazionale di Busto Arsizio	50 studenti
Ic Mattia De Mare di San Cipriano	20 studenti
IC Cerignola	40 studenti

per un totale di circa 700 presenze. A queste, aggiungiamo le presenze di studenti coinvolti dai soci a visitare Casa don Diana: l'associazione Formazione Viaggio con circa 1.110 presenze, la Coop. Il Cardo con circa 71 presenze, la coop. Marco Polo con circa 50 alunni.

I CAMPI ESTIVI

CAMPI ESTIVI 2019
CASA DON DIANA
Via Urano, 18, Casal di Principe

Dal 26 Luglio al 10 Agosto, e dal 3 al 7 Settembre, dalle 09.30 alle 12.30,
da Lunedì a Sabato, animazione e laboratori gratuiti a cura dei gruppi scout
ospiti a Casa don Diana.

Il campo estivo è rivolto a tutti i bambini dai 6 agli 11 anni,
per un gruppo massimo di 25 iscritti.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
casadondiana@gmail.com - 392 18 44 610

Per il terzo anno, è stata lanciata l'iniziativa dei campi estivi a Casa don Diana, rivolto a bambini dai 6 agli 11 anni. Le attività di animazione gratuita per tutte le mattine, è stata possibile grazie alla presenza dei gruppi scout che hanno scelto di svolgere il proprio campo nel bene confiscato. L'avvio in ritardo delle attività, non ha permesso una presenza folta come nello scorso anno (molti erano iscritti ad altri campi estivi del territorio o erano già partiti per le vacanze con i propri genitori), ma i risultati sono stati comunque soddisfacenti, con un gruppetto di circa 15-20 bambini, con i quali si è consolidata una relazione avviata negli anni precedenti.

LABORATORIO TEATRALE PER BAMBINI E ADULTI

Partita come attività sperimentale per adulti, il laboratorio teatrale ha visto poi la partecipazione costante e motivata, di bambini e ragazzi a partire dagli 8 anni.

Seguiti dal Maestro Nicola Le Donne, in collaborazione con il Teatro Totò di Napoli, il laboratorio, della durata di circa 2 mesi, si è concluso con un apprezzatissimo spettacolo teatrale dal titolo "Schegge di Palcoscenico", rappresentato il 17 Luglio, andato in scena per ben 4 repliche.

CAMPI SCOUT

La presenza scout si conferma fondamentale per le attività estive di Casa don Diana. Pur partendo in ritardo nel periodo estivo rispetto all'anno precedente, i numeri delle presenze non sono calati. Sono infatti aumentate le presenze durante l'anno (nel weekend), e si è registrata una concentrazione dei gruppi nelle settimane di fine Luglio e inizio Agosto. Di seguito i numeri e le provenienze delle presenze:

2-4 Gennaio	Clan Avezzano 1	9 rover/scolte
3-5 Gennaio	Noviziato Roma 49	12 novizi
19-20 Gennaio	Branco Atripalda 1	60 lupetti/coccinelle
9-10 Febbraio	Clan Cervaro 1	18 esploratori/guide
9 Marzo	Pantuliano 1	15 lupetti/lupette
17 Marzo	Evento 25° anniversario	100 rover/scolte
23 Marzo	Aversa 2	8 esploratori/guide
23 Marzo	Route dei partenti Zona Roma	27 scout
30-31 Marzo	Pozzuoli 1	25 lupetti/lupette
19-20 Aprile	Roma 41	11 rover/scolte
25-28 Aprile	Piccole Orme	30 lupetti/lupette
27-28 Aprile	Napoli 1 e Napoli 14	12 rover/scolte
4 Maggio	Masci Regione Campania	50 adulti
6 – 12 Luglio	CFA	35 capi
25-28 Luglio	Pesaro 3	12 novizi
27 Luglio -3 Agosto	Saronno 1	13 rover/scolte
27 Luglio – 4 Agosto	Ponte di Piave	18 rover/scolte
28 – 30 Luglio	Sant'Agata Militello	15 rover/scolte
5 – 11 Agosto	Ancona 2	15 rover/scolte
5 – 8 Agosto	Carpi	28 rover/scolte
8 – 11 Agosto	Torre di Mosto	9 rover/scolte
2 – 8 Settembre	Savignano sul Rubicone	15 rover/scolte
3 – 9 Settembre	Fasano 1	20 rover/scolte
29 Agosto-4 Settembre	Cantiere per R/S	14 rover/scolte
27 – 30 Dicembre	Modena	12 rover/scolte

Alcuni gruppi hanno soltanto pernottato per un notte presso il bene confiscato. Molti di questi invece hanno svolto veri e propri campi da 3 a 6 giorni presso la struttura. Da evidenziare la partecipazione massiccia di scout durante l'evento di commemorazione per il 25° anno dall'uccisione di don Giuseppe Diana. Più di 100 scout, di quelli venuti per le celebrazioni hanno partecipato ad un workshop presso Casa don Diana sul tema "Accoglienza". Possiamo quantificare la presenza scout nel 2019, di circa 583 persone.

IL PRESIDIO ONCOLOGICO

Anche nel 2019, il Comitato don Diana ha offerto al territorio, la possibilità di poter effettuare screening gratuiti di prevenzione oncologica presso Casa don Diana. Nelle giornate dell'8/9/10 Luglio, in collaborazione con l'ASL di Caserta, sono stati effettuati PAP test, visite dermatologiche e palpazione mammaria.

IL FESTIVAL DELL'IMPEGNO CIVILE- LE TERRE DI DON PEPPE DIANA – XI Edizione

L'inaugurazione della dodicesima edizione del Festival dell'Impegno Civile, è stata il 25 giugno, a Casa don Diana, con una presenza di circa 150 persone, che hanno assistito alla presentazione delle diverse tappe della rassegna. In occasione dell'inaugurazione del Festival, una cena e un intrattenimento teatrale a cura del Teatro Totò. Il tema della dodicesima edizione "Per amore del bene, non taceremo", ha voluto sottolineare l'importanza dell'obiettivo del Festival di dare voce e spazio alle nuove realtà nate sui beni confiscati. Si è andati su quei beni dove ancora non si riscontra l'attenzione amministrativa e mediatica degli Enti locali.

A Casa don Diana, inoltre si sono svolte le tappe degli screening oncologici già evidenziate in precedenza, e il consueto appuntamento con il Premio Nazionale don Pepe Diana, che quest'anno ha premiato Marco Puglia, Roberto Di Bella, Ilaria Cucchi, Yvan Sagnet. Tra le menzioni la Compagnia del Teatro Totò di Napoli, i familiari non riconosciuti delle vittime innocenti di camorra, Franco Ianniello e Vincenzo Musacchio.

LA BIBLIOTECA-MEDIATECA DON GIUSEPPE DIANA

La biblioteca prende sempre più forma e si sta lavorando al suo inserimento all'interno del Polo SBN_Sistema Bibliotecario Nazionale, nell'elenco delle biblioteche riconosciute della Regione Campania. Il Comitato don Diana attende l'accoglimento dell'istanza di adesione nei primi mesi del 2020. Nell'ambito delle iniziative relative alla biblioteca, sono state organizzate alcune presentazioni di libri tra cui:

- 14 Ottobre "L'altro Casalese" di Paolo Miggiano
- 28 Ottobre "Dalle mafie ai cittadini" di Toni Mira e Alessandra Turrisi

I PROGETTI IN CORSO A CASA DON DIANA

Progetto "Laboratori territoriali"

Il progetto, di cui il Comitato don Diana è partner, è promosso dall'IT G.Carli di Casal di Principe, che ha scelto Casa don Diana, come sede di attuazione e di realizzazione delle attività progettuali. S'intende costruire un FabLab territoriale in un bene confiscato alla camorra, che realizzi attività e servizi di supporto alle imprese locali, ai giovani e alle loro famiglie, per sviluppare innovazione e pratiche di economia sociale come antidoto all'economia criminale. Il FabLab si caratterizzerà per il suo orientamento all'innovazione sociale e sarà luogo d'incontro del mondo della ricerca, della scuola e dell'impresa, al fine di utilizzare le nuove tecnologie per sviluppare idee (prodotti, servizi e modelli), che incontrano i bisogni sociali del territorio e allo stesso tempo creano nuove relazioni sociali, nuove collaborazioni e nuove competenze. Le attività realizzate, mirate specificatamente ai giovani (ed adulti), con particolare attenzione a quelli ai margini del sistema formativo e lavorativo, refrattari ai tradizionali metodi di apprendimento formali, permetteranno di acquisire competenze pratiche, come imparare ad utilizzare laser cut, la stampante 3d e le altre attrezzature tipiche dei FabLab, associate ad attività legate allo sviluppo di soft skills (leadership, team building, motivazione, problem solving). Il progetto, finanziato dal MIUR - Ministero dell'Istruzione, delle Università e della Ricerca, ha trovato, nel 2017, ancora difficoltà di attuazione legate soprattutto alle pratiche burocratiche di realizzazione di lavori di

adeguamento, seguiti dall'IT. Sono stati però individuati dei tecnici con il compito di stilare capitolati per l'acquisto delle attrezzature che saranno alloggiate presso Casa don Diana.

Nel 2019 sono giunte a consegna la gran parte delle macchine, che termineranno nel 2020. Sono stati realizzati anche i primi laboratori di Alternanza Scuola Lavoro da parte dell'IT Guido Carli di Casal di Principe.

PROGETTO F.U.C.I.N.A.

L'idea alla base del progetto consiste nell'offerta rivolta a giovani e adulti di percorsi di formazione, con attività di apprendimento non formali e informali, orientate alla nascita di nuove imprese sociali. Le attività formative seguiranno una particolare metodologia: giovani e adulti, costituiti in gruppi di lavoro, strutturati in una sorta di micro-imprese, dovranno generare idee innovative intorno a quattro specifiche aree tematiche, rispecchianti le vocazioni economico-sociali territoriali. I gruppi partecipanti saranno seguiti da coach specializzati e i migliori sviluppatori potranno accedere a tirocini presso le imprese partner. Inoltre, sarà creata una piattaforma composta da tre sezioni: sito di crowdfunding, blog sull'innovazione sociale e software di project management per il lavoro in rete. Il progetto prevede la realizzazione di un FabLab territoriale, come incubatore di innovazione sociale, presso Casa don Diana. L'incubatore realizzerà attività e servizi di supporto ai giovani e agli adulti, per sviluppare innovazione e pratiche di economia sociale come antidoto all'economia criminale.

Realizzare attività di apprendimento non formale e informale sui temi dell'innovazione sociale per i giovani e sulle pratiche di riutilizzo sociale dei beni confiscati, sostenere le pratiche di economia sociale per contrastare l'economia criminale, coinvolgere attivamente la cittadinanza, sono i tre risultati che si attendono dal progetto. Tali risultati saranno perseguiti attraverso la realizzazione di attività, tese a valorizzare le vocazioni e le specificità economico-sociali territoriali nelle seguenti aree tecniche tematiche, pur interconnesse tra loro sul focus dell'innovazione sociale. Le aree tematiche sono le seguenti: Alimentazione sana, Casa intelligente, Comunicazione sociale per l'inclusione e i beni comuni, Energia pulita.

Infine, il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma online per il lavoro in rete, la raccolta fondi attraverso azioni di crowdfunding, la divulgazione dell'innovazione sociale e la comunicazione verso l'esterno. La piattaforma diverrà lo strumento in grado di facilitare e supportare il lavoro di sviluppo delle idee di innovazione sociale, anche tra partecipanti a distanza. Sarà dunque concepita come un coworking online e come strumento di project management, capace di rendere i laboratori globali. La piattaforma sarà accessibile dai fruitori dei laboratori, dai finanziatori, dai professionisti, dagli esperti e da tutti coloro che intendono approfondire i temi dell'innovazione sociale.

Al momento si sta lavorando alla conclusione della piattaforma web che offrirà il servizio di formazione a distanza per gli alunni delle scuole superiori, nell'ambito del programma Smithy Young.

ALTRE ATTIVITA'

Altri eventi non sono ascrivibili ad attività specifiche ma costituiscono eventi unici o organizzati da enti terzi che hanno scelto il bene confiscato come luogo per le loro attività. Tra questi:

- 29 Marzo – Seminario "Economia sociale e Sviluppo locale"
- 3 Maggio – Seminario "Accoglienza e integrazione nelle terre di don Diana"
- 11 Maggio – Master Interuniversitario APC
- 3 Giugno – Seminario "Cosa mettiamo in tavola. Scegliere in modo consapevole" in collaborazione con Slow Food Campania e l'IT Guido Carli di Casal di Principe
- 14 Giugno – Seminario "Mettiamoci in gioco contro l'azzardo"
- 20 Giugno – Seminario "Vittime innocenti – il dovere del riconoscimento"
- 22 Giugno – campo di formazione con Masci nazionale
- 27 Giugno – Tavola rotonda nell'ambito del progetto CAUSE – Confiscated Asset used for social experience

Casal di Principe, 08/07/2020